

Verso le elezioni - Coccia: «Non mi candido a sindaco». Il sindacalista della Cisl scioglie la sua riserva e dice no alla proposta del centrosinistra

PESCARA. Umberto Coccia non correrà per fare il sindaco del centrosinistra. Ieri, ha sciolto la sua riserva e ha annunciato, con 24 ore di anticipo, di rinunciare alla proposta avanzata dal Pd sabato scorso. Coccia intende continuare a fare il segretario generale provinciale della Cisl.

«Preciso che l'assemblea congressuale della Ust-Cisl di Pescara, svoltasi il 26 marzo scorso» ha spiegato in una nota il sindacalista «ha riconfermato il sottoscritto con voto unanime alla guida della Cisl di Pescara». «Pertanto» ha continuato «nel ringraziare quanti hanno avanzato la proposta di una mia candidatura a sindaco nelle prossime elezioni comunali di Pescara, considero la stessa irricevibile nella ferma consapevolezza che il buon sindacato e la buona politica hanno bisogno di uomini seri e corenti, rispettosi delle regole e fedeli al mandato ricevuto».

Il nome di Coccia era emerso in una riunione che si è svolta sabato scorso con il neo segretario regionale del Pd, Silvio Paolucci. Il Partito democratico ha raggiunto un'intesa che prevedeva la candidatura alla presidenza della Provincia dell'imprenditrice, Antonella Allegrino e, a sindaco di Pescara, di Umberto Coccia. La prima ha accettato la proposta, il sindacalista no. Ora, si riapre la caccia al candidato.

